

La prevenzione dell'uso di alcol tra i giovani: un'esperienza casentinese

Angioletti Sabrina¹, Cerbini Cristina²,
Mari Sabrina³, Pierazzuoli Luigina⁴, Sassoli Serenella⁵

Riassunto

Il Ser.T. di Bibbiena il 24 giugno 2006, presso la discoteca River Piper di Castel San Niccolò, ha messo a punto tutta una serie di strategie al fine di ridurre il consumo di alcol nella serata oggetto di studio nei frequentatori della discoteca. Sono stati utilizzati varie tecniche e strumenti, come la somministrazione di un questionario, uso dell'alcolometro, bar analcolico, prezzi ridotti per bevande analcoliche, etc. Il presente articolo è rivolto a valutare l'efficacia dei vari interventi utilizzati.

Introduzione

Grazie alla Società della Salute del Casentino che ha finanziato il Progetto “Prevenzione e contrasto del consumo di sostanze legali ed illegali nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile del territorio casentinese”, il Servizio Tossicodipendenze di Bibbiena (Ser.T.) il 24 giugno 2006 ha

¹ Operatore di Comunità CSA, Via Dietro le Campane 13 Arezzo, tel 0575/302038

² Psicologa Gruppo Prevenzione Ser.T. Bibbiena, Viale Turati 55 Bibbiena (Ar), tel 0575/568220

³ Educatore Professionale Ser.T. Bibbiena, ibidem

⁴ Servitore Insegnante A.C.A.T, ibidem

⁵ Responsabile Ser.T. Bibbiena, ibidem

potuto organizzare una serata “analcolica” alla discoteca *River Piper* di Castel San Niccolò, all’interno della vasta opera di prevenzione dell’uso di sostanze (e quindi di alcol) che tale Progetto prevede.

La serata oggetto di studio è stata pensata come un evento promosso in occasione della chiusura delle scuole, in particolare rivolta agli studenti degli Istituti Superiori. Per tale motivo è stata fatta una pubblicizzazione a tappeto presso tutte le scuole superiori del Casentino.

Lo scopo principale della serata era quello di far sperimentare ai ragazzi la possibilità di divertirsi anche senza utilizzare bevande alcoliche e di reperire suggerimenti su quali possano essere i modi migliori per essere maggiormente efficaci negli interventi di riduzione dell’uso di alcol nei locali di divertimento notturno.

Sono stati poi comparati i dati relativi alla vendita di bevande alcoliche e di quelle analcoliche tra la serata oggetto di studio e un sabato “tipo” ed elaborati i dati di un questionario volto a raccogliere vissuti soggettivi dei ragazzi relativamente agli interventi attuati nella serata.

Strumenti

La serata è stata costruita e preparata grazie a degli incontri con il gestore del locale, mirati ad una condivisione di obiettivi e ad una pianificazione dell’intervento. Sono stati fatti stampare materiali pubblicitari informativi della serata che sono stati distribuiti nei punti di incontro nevralgici della realtà giovanile casentinese, compresi tutti gli Istituti di Istruzione Superiore. In accordo sempre con il gestore sono state stampate varie magliette con lo slogan della serata “*E stanotte...scelgo di non bere*”, slogan frutto di un brain storming tra gli operatori del Ser.T.

La scelta degli strumenti si è basata sulla considerazione di due indici fondamentali. Gli studi sulla prevenzione dell’uso di sostanze legali e illegali hanno dimostrato che la semplice informazione non è sufficiente a determinare un cambiamento comportamentale. Alla luce di ciò abbiamo voluto

puntare (oltre che all'informazione) all'importanza dell'esperienza soggettiva dei ragazzi, cioè che oltre a conoscere gli effetti dell'alcol sullo stato psico-fisico e alla guida, potessero esperire la possibilità di divertirsi e stare con gli altri senza il mezzo "alcol".

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- Uso dello strumento alcolimetro come mezzo attraverso cui dare informazioni e attraverso cui ottenere un dato sui livelli di alcolemia riscontrati nei frequentatori della serata
- Omaggio di una t-shirt riportante lo slogan della serata, insieme ad un ingresso gratuito per la stessa discoteca da usufruire in un sabato successivo, ai ragazzi che dopo le 2 di notte al test dell'alcolimetro riportavano un tasso pari a 0‰
- Allestimento di uno dei due bar presenti nel locale alla esclusiva vendita di bevande analcoliche
- Riduzione del prezzo (costo pari a 3 euro) delle bevande analcoliche
- Animazione da parte di esperti barman giocolieri chiamati appositamente per l'occasione presenti nel bar analcolico
- Animazione da parte di dj di fama nazionale responsabilizzati alla emissione di messaggi vocali volti alla pubblicizzazione delle iniziative presenti nella serata e a slogan anti-alcol e anti-droga
- Pubblicizzazione attraverso la maglietta riportante lo slogan della serata indossata dallo staff della discoteca
- Somministrazione e compilazione di un questionario appositamente costruito per la serata capace di valutare il livello di gradimento dell'iniziativa e di avere un ritratto del comportamento giovanile relativamente al bere alcolici in discoteca

Risultati

I risultati dell'intervento possono essere suddivisi in più sezioni: i dati relativi alle presenze nella serata oggetto di studio confrontate con quelle di un "sabato tipo", quelli relativi all'alcolimetro, al questionario e alla vendita di bevande alcoliche e analcoliche sempre comparate con una "serata tipo".

Presenze della serata oggetto di studio confrontate con quelle di un "sabato tipo"

Prendendo in considerazione il numero di ingressi alla discoteca, le 575 presenze della serata oggetto di studio in confronto con le 480 di una serata tipo presso la stessa discoteca, ci fanno ipotizzare che il battage pubblicitario sia stato efficace (ben il 19,8% di presenze in più di una serata tipo).

Dati alcolimetro

Considerando che le presenze totali della serata oggetto di studio sono state 575 e che sono state fatte 192 misurazioni, ne abbiamo dedotto che il 33,4% delle persone presenti si è sottoposto volontariamente alla prova dell'alcolimetro. Di questo campione, il 52% ha riportato un tasso alcolemico pari allo 0,0‰, il 24% tra lo 0,0‰ e lo 0,5‰, il 14% tra lo 0,5‰ e l'1‰ ed il 10% superiore all'1‰ (Tab.1).

Purtroppo, non avendo dati relativi ai livelli di alcolemia di altre serate nella stessa discoteca, non è possibile fare nessun tipo di confronto. I dati a nostra disposizione ci permettono di concludere che il 76% dei ragazzi che si sono sottoposti volontariamente alla prova dell'alcolimetro, hanno riportato un valore inferiore al limite legale dell'alcol alla guida (0,5‰).

Questionario:

Dalla elaborazione delle risposte date al questionario somministrato a soggetti volontari, abbiamo potuto estrapolare le seguenti indicazioni:

- Sono stati somministrati 147 questionari (25,56% delle persone presenti): 61,2% maschi, 34,7% femmine, 4,1% non hanno risposto all'item sesso
- L'età più frequente è risultata essere 17 anni
- Il 61% degli intervistati ha affermato di essersi divertito durante la serata
- Il 51,7% ha affermato di aver bevuto prima di entrare e maggiormente birra
- Sui motivi addotti alla scelta di bere consumazioni analcoliche il 12% di coloro che hanno risposto al questionario ha riportato il *costo ridotto*, il 4% *l'allestimento del bar e la bravura del barman*, il 2% *perché ho la macchina*, l'1,4% *per scelta* e lo 0,6% *perché costa troppo* (riferendosi probabilmente alle consumazioni alcoliche)
- Il 66,7% del nostro campione (di coloro che hanno risposto al questionario) è a conoscenza che il limite legale alla guida di alcoemia è lo 0,5‰. Solo il 10,2% ha indicato il precedente limite (0,8‰)
- Il 66,7% ha affermato che parteciperebbe ad una serata senza alcol, contro il 28,7% che si è dichiarato non disposto.
- Ai ragazzi è stato inoltre chiesto quali secondo loro potevo essere degli incentivi al divertimento senza sballo. La maggioranza del campione ha dato risposte inerenti soprattutto al bisogno di socializzazione e relazione, in particolare con l'altro sesso (*stare in compagnia con buoni amici e bella musica; stare con le donne; conoscere nuova gente; fare sesso; intrattenimento e animazione*).

Le restanti risposte si riferiscono a degli incentivi materiali al fine di non bere alcol (*dare regali a chi non beve; offrire analcolici; discoteca gratis a chi non beve; aumentare il costo degli alcolici*)

Dati relativi alla vendita di bevande alcoliche e analcoliche comparati con una “serata tipo”

- Delle 284 consumazioni della nostra popolazione l’81,3% sono risultate alcoliche e il 18,7% analcoliche (Tabella 2). Sembra che un grosso incentivo alla consumazione di bevande analcoliche rispetto ad una “serata tipo” (di cui solo il 2,5% delle consumazioni è analcolico, mentre il restante 97,5% sono bevande alcoliche – Tabella 3) sia stato sia il *costo ridotto*, che la *bravura dei barman* (informazioni ricavate da alcuni item del questionario)

Conclusioni

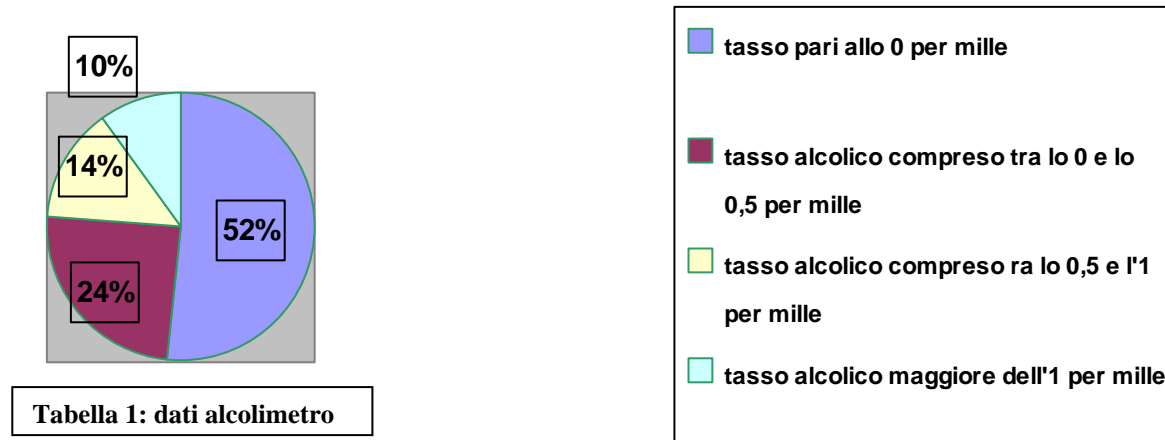
Nonostante che gli ingressi siano stati superiori rispetto alla media di una serata “tipo”, il fatto che il consumo di bevande alcoliche si sia ridotto dal 98% all’81,3% (e che le consumazioni analcoliche siano aumentate dal 2,5% di un sabato “tipo” al 18,7%), sembra essere in relazione agli interventi attuati durante la serata. Tale ipotesi viene resa ancora più percorribile dalle risposte stesse dei ragazzi al questionario, che hanno individuato in alcuni interventi attuati, pur con percentuali non estremamente significative da un punto di vista statistico, le ragioni che li hanno indotti a consumare meno alcol. Sono state indicati come rilevanti per esempio il costo ridotto delle bevande analcoliche, la bravura dei barman e l’allestimento del bar. Potremmo riflettere sull’uso di tali tecniche al fine di ridurre il consumo di alcol nei locali di divertimento notturno. Tuttavia i ragazzi ci hanno indicato altri importanti fattori, forse meno “tecnici”, aprendoci una finestra anche su bisogni di carattere più

“relazionale” e sottolineando l’uso di alcol spesso come facilitatore di conoscenza e socializzazione. Molti hanno sottolineato il fattore “conoscenza con l’altro sesso”.

Forse potremmo pensare all’utilità di interventi preventivi che si facciamo perno su tecniche materiali, ma che puntino anche l’attenzione sull’incremento di quelle “skills of life” utili a ciascun individuo per sentirsi più a proprio agio con se stesso e con gli altri.

Inoltre, l’uso dell’alcolimetro sembra aver permesso, oltre che alla diffusione di una informazione sugli effetti dell’alcol alla guida, la possibilità di entrare in relazione con i ragazzi, di creare un clima positivo, di fiducia e di conoscenza reciproca, nonché del nostro Servizio, dando così un’immagine più a “portata di mano” e accessibile del Ser.T. di Bibbiena.

Tabelle e questionario



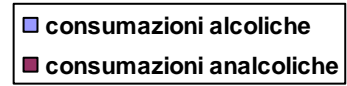
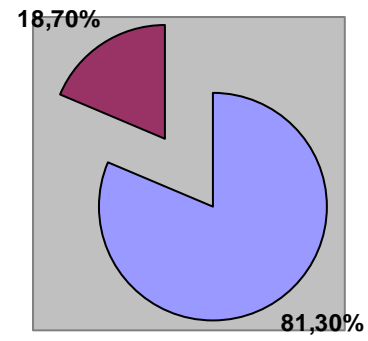


Tabella 2: serata oggetto di studio

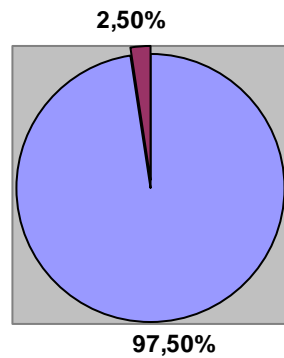


Tabella 3: serata "tipo"

Questionario

“E Stanotte...scelgo di non bere”

M F Età _____

1. **Ti sei divertito/a stasera?** Si No Abbastanza

2. **Cosa ti è piaciuto di più?**

Musica

Tema

Gente

Animazione

3. **E di meno?**

Musica

Tema

Gente

Animazione

4. **Hai bevuto alcolici prima di entrare in discoteca?** Si No

5. **Se si, quali?**

- Birra (meno di mezzo litro – mezzo litro/1 litro – più di 1 litro)
- Vino (meno di mezzo litro – mezzo litro/1 litro – più di 1 litro)
- Superalcolici (1 bicchiere – 2 bicchieri – più di 2 bicchieri)

6. Di quante consumazioni hai usufruito in discoteca? _____

Quante alcoliche _____ Quante analcoliche _____

7. Se hai bevuto solo analcolici, è perché:

- Sono astemio/a
- Per il costo ridotto
- Per l'allestimento del bar e la bravura del barman
- Altro _____

8. Hai fatto o farai il test alcolimetro? Si No

9. Sai quant'è il limite di alcol alla guida?

0,80 per mille 0,50 per mille 0,20 per mille

10. Parteciperesti ad una serata senza alcol?

Si No

11. Hai qualche suggerimento da darci su come incentivare i giovani a divertirsi senza bere alcol?

Grazie per la tua collaborazione!!!

Ser.T. Casentino

Bibliografia

1. Bastiani Pergamo Antonia, *I giovani e l'alcol*, (Collana Medico Psico Pedagogica / a cura di Giovanni Bollea), Armando Editore c2002, Roma
2. Brunello Giancarlo, *Le stragi del sabato sera*, Marsilio c1993, Venezia
3. Buccoliero Elena (a cura di), *Chi balla non beve : Ma la notte...no!*, I Quaderni di Promeco 5
4. Buccoliero Elena e Mattioli Stefania (a cura di), *Chi balla non beve: Itinerari della notte*, I Quaderni di Promeco 6
5. Cellesi Valerio e Canestrari Daniela (a cura di), Dipartimento delle dipendenze, Pisa. Usl 5, *Giovani, alcol e ...: Un'indagine sulle abitudini ricreative dei giovani della Zona Alta Val di Cecina.*, Atti del Convegno Volterra (Pisa) 8 Novembre 2003, Grafitalia 2005, Peccioli (Pisa)
6. Cibir Mauro, Orlandini Daniela, Ramazzo Lorenzo (a cura di), *Alcologia, prevenzione, progettualità regionale*, (stampa 2000), Azienda ULSS 13 Dolo, Mirano
7. De Chiara Debora e Pisano Katia (a cura di), *I giovani e la sicurezza stradale: i risultati di un'indagine*, Auxiliatrix 2004
8. Giuliodoro Stefano e Giacconi Barbara (a cura di), *I giovani e l'alcol*, Glatad c2002, Tolentino (MC)
9. Noventa Andrea (a cura di), *Alcol e guida: Diagnostica, legislazione e prevenzione*, (stampa) 1998, Bergamo
10. Osservatorio permanente sui giovani e l'alcool (Quaderno dell'Osservatorio 3), *Condizione giovanile e consumo di alcool: dalle motivazioni alla regolazione*, Assobirra: Otet, c1993, Roma

11. Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol (Quaderno dell'Osservatorio 4), *Alcool: consumi e politiche: Strumenti per un osservatorio europeo*, Assobirra: Otet, c1993, Roma
12. Osservatorio permanente sui giovani e l'alcool (Quaderno dell'Osservatorio 9), *Giovani ed alcool tra scuola e lavoro : Un intervento di comunità*, Assobirra: Otet, c1993, Roma
13. Osservatorio permanente sui giovani e l'alcool, *La struttura, le attività, le campagne di prevenzione 1991-2001*
14. Regione Marche ausl 9 Macerata, *Pianeta giovani: Per un futuro intervento. Indagine sociale sui gruppi giovanili e gruppi associazione / Regione Marche Ausl 9*, Tipolito Sangiuseppe 1998, Macerata